



Relazione Programmatica delle Attività

TRIENNIO ANNO 2019-2021 AGGIORNATA PER L'ANNO 2021

1

La presente relazione, che viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di amministrazione e contabilità, costituisce altresì il presupposto per la formazione del bilancio di previsione dei rispettivi esercizi finanziari del triennio 2019-2021.

Nel corso del sopracitato triennio, l'Ente darà attuazione alle attività programmatiche generali previste nel presente piano triennale.

Occorre preliminarmente fare riferimento alle due sotto indicate linee di intervento, in conformità a quanto previsto nella precedente relazione triennale.

Riferimenti normativi:

- l'ENM, già Comitato Nazionale Italiano Permanente per il Microcredito, è un Ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria ai sensi della legge del 12 luglio 2011 n.106, art.8, c.4 bis;
- tale status giuridico è diretta evoluzione del Comitato Nazionale Permanente per il Microcredito, istituito con legge 24 dicembre 2007 n.244, art.2, commi 185-186-187;
- l'ENM è uno strumento nato al fine di dare attuazione alle finalità di cui alle risoluzioni ONU 53/197 e 58/221. Attraverso tali risoluzioni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato l'anno 2005 come anno internazionale per il Microcredito ed ha invitato gli Stati membri a costituire Comitati Nazionali al fine di conseguire gli Obiettivi del Millennio. Tali risoluzioni costituiscono un importante messaggio di solidarietà umana ed internazionale che l'Italia ha prontamente accolto costituendo per prima, appunto, il Comitato Nazionale per il Microcredito;
- l'ENM è la diretta attuazione degli obiettivi etici contenuti nelle predette delibere ONU, cui fa riferimento anche il comma 8 dell'art. 4 bis della legge 11 marzo 2006 n. 81 istitutiva del Comitato Nazionale Permanente per il Microcredito;
- all'ENM sono attribuiti specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010, Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010;
- possiede funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione europea, ai sensi della legge del 12 luglio 2011 n.106, art.8, c.4 bis lettera b.
- Ai sensi del comma 1-bis, art. 13 della Legge del 1 dicembre 2016 n. 225 l'ENM cura l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento di un elenco nazionale obbligatorio degli operatori



COPY
DEL
DOCUMENTO

in servizi obbligatori non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito,

Le attività

a) Sostegno alle attività di microcredito e microfinanza: dirette ed indirette

Nell'ambito delle attività creditizie l'Ente intende dare attuazione ai compiti istituzionali in materia di microcredito e microfinanza fissati dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, nonché dalla direttiva della Presidenza del Consiglio del 2 luglio 2010.

Conseguentemente alla normativa di cui sopra l'Ente è stato inserito nell'elenco I.S.T.A.T. delle Amministrazioni Pubbliche fra gli enti di regolazione economica.

Ciò premesso si intende altresì proseguire con le azioni intraprese ed in corso di avvio relative al coinvolgimento di partner pubblici e privati al fine di sostenere direttamente o indirettamente iniziative e programmi di microcredito e microfinanza a favore di soggetti in stato di povertà o esclusi finanziariamente.

In particolare l'ENM, nel triennio 2019-2021 continuerà a sviluppare convenzioni con Intermediari Finanziari estese su tutto il territorio nazionale al fine di garantire l'accesso al pubblico dei potenziali microimprenditori a progetti altamente professionalizzati e gestiti secondo gli standard etici di qualità del servizio previsti dall'ENM.

Si prevede che nel triennio 2019-2021 il plafond di fondi dedicati al microcredito oggetto di convenzioni fra gli intermediari finanziari e l'ENM raggiungerà i 250.000.000,00 di Euro.

Quanto ai soggetti non eleggibili alla garanzia del fondo P.M.I., obiettivo che l'Ente si propone è anche quello di dare attuazione al modello di funzionamento di fondi di garanzia basilea compliant a favore di interventi di microcredito e microfinanza,

Per mezzo della attuazione di tale modello l'Ente intende promuovere la istituzione di fondi di garanzia dedicati a specifici progetti di microfinanza e di microcredito.

Tali fondi di garanzia basilea compliant saranno uno strumento indispensabile al coinvolgimento attivo di enti finanziatori pubblici e privati e di intermediari finanziari nel mercato del microcredito. In tale contesto l'Ente altresì promuoverà studi e ricerche al fine di rendere compatibili tali modelli di fondi con i meccanismi previsti dal c.d. "patto di stabilità" cui le amministrazioni locali sono tenute ad attenersi.

Sul piano degli interventi di sostegno alle iniziative di microcredito, l'Ente sarà attivo sia sul piano internazionale che su quello nazionale.

In particolare, l'Ente sosterrà, sempre tramite i propri membri ed i partners dei singoli progetti, programmi microfinanziari. Tali progetti e programmi saranno attuati sia nell'ambito del microcredito e microfinanza c.d. "imprenditoriale", che nell'ambito del microcredito e microfinanza c.d. "sociale" e presenteranno uno o più componenti tra quelle di seguito indicate:

- Prodotti di credito (ad es. microcredito, microleasing, microcredito rivolto a sostenere operazioni di housing microfinance);
- Prodotti di pagamento (ad es. money transfers, carte di credito, carte prepagate);
- Prodotti di raccolta del risparmio;
- Prodotti microassicurativi;
- Prodotti di garanzia;
- Prodotti volti a favorire l'effetto leva finanziaria su singoli progetti;
- Prodotti di studio e ricerca utili alla realizzazione di quanto sopra



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO
VIA VITTORIA COLONNA, 1
00193 ROMA

Si continuerà ad operare a diversi livelli:

- Regionale
- Nazionale
- Europeo (rapporti con l'UE)
- Europeo (Stati Membri)
- Europeo (Paesi in preadesione)
- Internazionale extracuropeo

3

Saranno promossi strumenti innovativi che rientrano nel campo della finanza inclusiva, come il social lending ed il crowdfunding, e saranno sperimentati modelli e modalità per integrare il microcredito con tali strumenti.

A livello internazionale, saranno promossi interventi di microfinanza e di microcredito in conformità al coordinamento che al riguardo viene esercitato da parte del Ministero degli Affari Esteri.

A livello nazionale l'Ente Nazionale, tramite i propri membri e i partners dei singoli progetti, promuoverà anche per mezzo di fondi messi a disposizione da singoli operatori pubblici, nazionali e comunitari, e privati, iniziative a favore di persone fisiche in stato di povertà o vittime dell'esclusione finanziaria e di persone giuridiche, in particolare cooperative e microimprese.

Ciò al fine di promuovere, anche tramite attività di studi, ricerche, formazione, informazione, capacity building, convegni, meetings, partecipazione a tavole rotonde nazionali ed internazionali sul tema, nuovi progetti di microfinanza e di microcredito di sviluppo imprenditoriale eticamente e tecnicamente condivisi.

In particolare sarà data priorità ad iniziative in favore di tipologie di beneficiari particolarmente disagiate e non bancabili, nonché in favore di soggetti operanti in realtà territorialmente disagiate.

Parimenti, saranno sperimentati modelli e modalità per integrare strumenti di impact finance – tra cui i social bonds – col microcredito.

b) Attività tecniche

In linea con la presente e con la precedente programmazione triennale, l'Ente affiancherà gli interventi con l'offerta di servizi tecnici, sia a supporto delle iniziative creditizie, che finalizzati a dare attuazione ai propri compiti istituzionali definiti dalla normativa in vigore già richiamata nel presente documento. Rientrano nella categoria delle attività tecniche, a titolo esemplificativo, tutte le iniziative di formazione, assistenza tecnica, di ricerca, di raccolta ed analisi dei dati, di promozione legislativa e azioni di promozione e diffusione della cultura microfinanziaria.

Tali attività verranno finanziate sia attraverso le risorse pubbliche nazionali assegnate all'Ente, che attraverso fondi comunitari ed altre risorse.

Le principali attività che saranno realizzate nel corso del triennio 2019-2021 sono riportate di seguito:

1. Sostegno all'utilizzo dei decreti attuativi dell'art. 39, comma 7-bis della legge 214/2011 che ha introdotto la possibilità di dedicare una quota del Fondo Centrale di garanzia per le PMI alle operazioni di microcredito non può trovare la propria applicabilità senza la definizione dei requisiti oggettivi e soggettivi del microcredito delegati alla normativa secondaria (in corso di pubblicazione in questi giorni). Si tratta di una straordinaria opportunità che si concretizzerebbe, per banche ed intermediari finanziari intenzionati ad erogare microcredito, in un risparmio di assorbimento patrimoniale importante in ragione della ponderazione "0"



Stampa illeggibile con firma e data.

assicurata dal Fondo stesso. Il vantaggio in termini di costo di intermediazione, oltre che di leva finanziaria, risulta evidente e può giocare un ruolo decisivo per lo sviluppo del mercato microcredizio italiano.

2. Attuazione dei compiti e delle attività previste ai sensi della legge 12 luglio 2011 n. 106 con specifico riguardo alle attività previste di "ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti micro finanziari promossi dalla Unione Europea, nonché delle attività micro finanziarie realizzate a valere sui fondi della Unione Europea";
3. Svolgimento dei compiti previsti dalla già richiamata Direttiva emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010;
4. Completamento del data-base accreditato ed aggiornato per il settore della microfinanza, al fine di promuovere una maggiore trasparenza del mercato della microfinanza, attraverso la diffusione dei dati e delle informazioni relative ai programmi e alle iniziative in corso. Tale data base, che sarà rivolto principalmente alle regioni obiettivo convergenza, ma che di fatto si estenderà a tutto il territorio nazionale, è in corso di attuazione per mezzo del progetto a valere su risorse comunitarie assegnato all'Ente.
5. L'Ente potrà programmare ed elaborare, in house e/o in outsourcing, rapporti o papers tematici ed un aggiornamento del Rapporto Annuale sulla microfinanza in Italia, anche valorizzando analoghe iniziative promosse dai partners dell'Ente su specifici settori, targets di clientela e aree territoriali;
6. Promozione della costituzione di società come previste dall'art. 111 TUB, al fine di favorirne lo start up;
7. Organizzazione e promozione di corsi di formazione universitaria per operatori specializzati nel settore del microcredito (masters, corsi d'alta formazione, workshops, seminari con le università e le fondazioni universitarie convenzionate), sulle tematiche concernenti l'individuazione di una "via italiana al microcredito". Tale attività approfondisce gli aspetti legali, culturali, economici e relazionali della microfinanza;
8. Realizzazione di una importante attività di promozione della cultura microfinanziaria sia in Italia che all'estero, attraverso iniziative convegnistiche dirette o promosse da altre istituzioni. Tra le iniziative convegnistiche di maggiore importanza ci saranno:
 - a. le iniziative seminariali e gli workshop finalizzati a promuovere gli strumenti microfinanziari europei in Italia e coordinarne l'attuazione (ai sensi della Legge 106 del 12 luglio 2011);
 - b. iniziative convegnistiche e seminariali relative le tematiche connesse alla istituzione dell'elenco obbligatorio degli operatori in servizi obbligatori non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito;
 - c. il Microcredit Summit Campaign, anche attraverso il coordinamento di uno degli workshop previsti nelle giornate Summit;
 - d. la European Microfinance week, promossa dalla European Microfinance Platform, di cui l'Ente è componente (full membership);

4



Stampa illeggibile con firma e data.

9. Implementazione delle attività volte ad assicurare la partecipazione dell'Ente in qualità di osservatore presso i tavoli ministeriali ed i principali forum e commissioni internazionali fra cui, a titolo esemplificativo, i lavori delle Nazioni Unite - Uncitral - in tema di normativa;
10. Attività di studio e ricerca dei fenomeni di disagio economico ai fini della programmazione degli interventi microfinanziari e funzionali alla predisposizione dei rapporti annuali tematici. L'attività di studio e ricerca riguarda, a titolo esemplificativo, le seguenti aree:
 - a. analisi e gestione dei rischi;
 - b. aspetti di assistenza tecnica funzionali all'inclusione finanziaria;
 - c. lo stato dell'arte della microfinanza in Italia;
 - d. modelli di analisi di fattibilità;
 - e. modelli di governance;
11. I compiti e le attività previste, ai sensi della L.12 luglio n.106, verranno attuati anche tramite il supporto di istituzioni pubbliche e private europee di ricerca e formazione;
12. Aggiornamento e definizione, sulla base delle nuove normative, degli standards etici e tecnici per la gestione delle risorse e la selezione dei progetti con l'intento di predisporre una carta dei servizi che possa rappresentare, con trasparenza e chiarezza, il codice etico e di comportamento dell'Ente;
13. Promozione legislativa e regolamentare in materia micro finanziaria, in sinergia e coordinamento con la Banca di Italia e con la A.B.I.;
14. Implementazione delle collaborazioni istituzionali con il Ministero del Lavoro e il Ministero dell'Interno;
15. Rafforzamento della cultura imprenditoriale anche attraverso il sostegno alle attività che emergeranno dal tavolo per le piccole e medie imprese presso il Ministero dello Sviluppo Economico cui l'Ente partecipa quale osservatore a valere dal 2011, tenendo conto delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile quale, ad esempio, la Green Growth;
16. Implementazione e proseguimento delle iniziative di networking volte ad estendere e rafforzare i legami tra operatori – profit e non profit – ed istituzioni del settore nonché alle iniziative di promozione e diffusione della cultura microfinanziaria;
17. Realizzazione e promozione di interventi di capacity building rivolti alla PA, agli operatori ed ai fruitori degli strumenti micro finanziari.
18. L'azione di Capacity building sarà rivolta sia a PPAA e stakeholders nazionali, che a beneficio dei Paesi esteri, siano essi Stati già membri dell'UE che Paesi in preadesione.
19. Sarà implementata una rete nazionale di operatori territoriali da coinvolgere nell'attività di accompagnamento, monitoraggio e tutoraggio dei destinatari finali del microcredito. L'iniziativa rientra tra le prerogative dell'Ente, così come definite dalla normativa ed in particolare dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010, ed è coerente con quanto previsto dall'art. 111 del TUB che, nel definire le caratteristiche del microcredito, specifica che questo deve essere accompagnato da servizi di natura non finanziaria. E' infatti è

5



sperimentato, anche a livello internazionale, che i programmi assistiti da tali servizi sono quelli con migliori performances nelle restituzioni dei prestiti.

20. Realizzazione di programmi di formazione per OSS con fondi dedicati di microcredito in sinergia con le organizzazioni sanitarie nazionali.

6

Nel corso dell'anno 2021 l'Ente si prefigge di realizzare in via prioritaria i seguenti obiettivi programmatici le cui risultanze verranno riportate sul Piano della Performance 2021:

PROMOZIONE DEL MICROCREDITO

(ai sensi della Legge del 12 luglio 2011 n 106 "all'Ente vengono attribuiti le funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea")

- a) Realizzazione di seminari, convegni e workshop di promozione del microcredito al fine di promuovere interventi di microcredito a livello nazionale ed internazionale;
- b) Realizzazione del IV Forum Europeo della Microfinanza;
- c) Realizzazione del Forum delle Isole Minori e Periferiche sul microcredito;
- d) Realizzazione dei numeri periodici della rivista ufficiale dell'Ente "Microfinanza" (testata giornalistica di proprietà dell'Ente registrata presso il tribunale di Roma, autorizzazione n. 46/2013 del 18 febbraio 2013);
- e) Aggiornamento, promozione e diffusione delle campagne pubblicitarie "Microcredito donna: riparti da te", "Microcredito giovani: il lavoro lo scelgo io" e "SELFIEmployment";
- f) Promozione e potenziamento e revisione della rete degli sportelli informativi dell'Ente;
- g) Attività di formazione rivolta agli operatori di microcredito;
- h) Promozione della green economy anche attraverso la partecipazione al c.d. Manifesto di Assisi.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO A PROGRAMMI DI MICROCREDITO

(ai sensi della Legge del 12 luglio 2011 n 106 "all'Ente vengono attribuiti le funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea" e della Legge 1 dicembre 2016 n 225 istitutiva dell'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito)

- a) Tenuta ed aggiornamento dell'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito al fine di garantire un'adeguata qualità dei servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio di microcredito e di favorire l'accesso all'apposita sezione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;
- b) Promozione e realizzazione di interventi di garanzia in favore del microcredito nell'ambito delle risorse destinate al Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese, di cui all'art. 39,



- comma 7 bis della Legge n. 214 del 2011, anche grazie al coinvolgimento degli istituti di credito convenzionati dall'Ente, per la corretta erogazione dei servizi accessori obbligatori al microcredito;
- c) Promozione e realizzazione di interventi di microcredito rurale con garanzia dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, ISMEA, anche grazie al coinvolgimento degli istituti di credito convenzionati dall'Ente, per la corretta erogazione dei servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio ad hoc per il settore agricolo;
 - d) Periodica attività di supporto nell'attuazione di modelli operativi e di monitoraggio in favore degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito;
 - e) Prosecuzione della collaborazione con gli intermediari finanziari, e con particolare riferimento agli operatori ex art. 111 TUB, per il potenziamento dei finanziamenti di microcredito sul territorio;
 - f) Prosecuzione della collaborazione con Comuni, Regioni ed Enti locali per progettualità legate al microcredito, la gestione di fondi di garanzia e la corretta erogazione dei servizi accessori obbligatori al microcredito.

7

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE

(ai sensi della Legge del 12 luglio 2011 n 106 *"all'Ente vengono attribuiti le funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea"*)

- a) Realizzazione del progetto *"F.A.S.I. - Formazione, Auto-imprenditoria e Start-up per immigrati regolari"*, affidato dal Ministero dell'Interno e a valere sul PON Legalità 2014-2020. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai migranti regolarmente presenti territorio delle Regioni Meno Sviluppate e finalizzati a favorire lo sviluppo di percorsi di auto-imprenditoria e start-up di impresa;
- b) Realizzazione del progetto *"SELFIEmployment: Strumenti di supporto per il potenziamento degli accessi"*, affidato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sull'Asse I - Occupabilità PON SPAO 2014-2020. Lo scopo del progetto è quello di utilizzare la rete degli sportelli informativi di microcredito creata dall'Ente e dalle precedenti progettazioni europee per promuovere, realizzare e finalizzare interventi di microcredito per i giovani NEET a valere sul fondo di garanzia rotativo creato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gestito da Invitalia.
- c) Realizzazione del progetto *"YES I START UP - formazione per l'avvio di impresa"*, affidato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sull'Asse I - Occupabilità PON IOG 2014-2020. Lo scopo del progetto è quello di realizzare la formazione e l'accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità dei giovani NEET su tutto il territorio nazionale, attraverso la definizione di un percorso formativo mirato e personalizzato realizzato dai soggetti attuatori convenzionati a libello nazione;
- d) Realizzazione del progetto *"YES I START UP - Calabria"*, affidato dalla Regione Calabria e a valere sull'Asse I - Occupabilità PON IOG 2014-2020 affidato alla Regione Calabria. Lo scopo del progetto è quello di realizzare la formazione e l'accompagnamento all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità dei giovani NEET nella Regione Calabria, attraverso la definizione di un percorso formativo mirato e personalizzato realizzato dai soggetti attuatori convenzionati a livello regionale;



- e) Realizzazione del progetto "FAMI - Rete Sportello Amici", affidato dal Ministero dell'Interno a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 3 - Capacity building lett. j) Governance dei servizi - Capacity building 2018. Lo scopo del progetto è quello di qualificare e potenziare l'offerta dei servizi pubblici di natura informativa e di orientamento, erogati da Comuni, CPI, Camere di commercio, CPLA, Università e dedicati ai cittadini dei paesi terzi.
- f) Realizzazione e stimolo a progetti di micro-leasing, di micro-assicurazioni, di housing sociale, di start up di micro aziende per disabili, di microcredito in ambito sportivo e di educazione finanziaria;
- g) Studio di fattibilità di programmi di microcredito rivolti a popolazioni oggetto del sistema welfare.

ATTIVITA' A MATRICE EUROPEA

(ai sensi della Legge del 12 luglio 2011 n 106 "all'Ente vengono attribuiti le funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea")

- a) Promozione e rafforzamento del ruolo dell'Ente quale coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti micro finanziari promossi dall'Unione Europea, nonché delle attività micro finanziarie realizzate a valere sui fondi dell'Unione Europea;
- b) Promozione di partenariati finalizzati a rispondere a bandi pubblicati dalla Commissione europea, a valere sui diversi programmi tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: EaSI, Cosme, Erasmus.
- c) Attività di assistenza tecnica dei Paesi in fase di produzione a valere su fondi I.P.A.;
- d) Promozione di un'azione di diplomazia preventiva per il tramite del microcredito e della microfinanza quali strumenti di welfare, di lotta alla povertà ed all'esclusione finanziaria;
- e) Collaborazione con eventuali istituzioni pubbliche-private europee di ricerca e formazione per la promozione del microcredito;
- f) Potenziamento degli interventi di Capacity Building con gli istituti finanziari europei ed extra-europei per la promozione della *Via Italiana al Microcredito*

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

(ai sensi del comma 185 Legge 24 dicembre 2007 "anche per agevolare l'esecuzione tecnica dei progetti di cooperazione a favore dei Paesi in via di sviluppo, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri")

- a) Collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, per la promozione di programmi di microcredito nei Paesi prioritari individuati dallo stesso Ministero;
- b) Attuazione dello studio di fattibilità posto in essere da un comitato tecnico congiunto con il Banco de Crédito y Comercio, BANDEC, per la creazione di una prima società mista pubblica nella Repubblica di Cuba;



COPIA
ALE
S

- c) Analisi di uno studio di fattibilità per l'assistenza tecnica in nei Paesi dell'Est Europa e dei Paesi in fase di pre-adesione all'Unione europea;
- d) Analisi di uno studio di fattibilità per l'assistenza nella Repubblica di Azerbaijan;
- e) Analisi di uno studio di fattibilità e successiva realizzazione del Progetto Africa, congiuntamente al Ministero degli Affari esteri, per l'assistenza tecnica allo sviluppo di progetti ai Paesi del continente africano;
- f) Prosecuzione della collaborazione con la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) per l'organizzazione di iniziative sociali, scientifiche e solidaristiche;

8
9

PROMOZIONE, PERFEZIONAMENTO ED ATTUAZIONE PROTOCOLLI DI INTESA

(ai sensi della Legge del 12 luglio 2011 n 106 "all'Ente vengono attribuiti le funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea")

- a) Promozione dei memorandum, protocolli di intesa e accordi con enti pubblici e privati per la promozione del microcredito, la realizzazione di progettualità attinenti lo strumento del microcredito e la corretta erogazione dei servizi accessori obbligatori al microcredito;
- b) Si pone l'attenzione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sui seguenti memorandum, protocolli di intesa e accordi sottoscritti dall'Ente nell'ultimo biennio anche al fine della loro attuazione: Banca d'Italia, Comune di Roma (in fase di sottoscrizione), Comune di Genova, Comune di Trapani, Comune di Loreto, Confimpreseitalia, Confprofessioni, Associazione degli Enti Previdenziali Privati (ADEPP), Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA), Ordine degli Avvocati, Ordine degli Architetti, Accademia di Costume e di Moda, Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Pontificia Università Lateranense, Università LUISS, Università della Calabria, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Ambasciata dell'Ecuador in Italia, Gruppo ICCREA.

Il Segretario Generale
Dott. Riccardo Graziano